

“Parcheggi selvaggi, fognatura intasata e buchi: via Doniga a Varese in stato di abbandono”

Pubblicato: Lunedì 28 Aprile 2025



Riceviamo e pubblichiamo la lettera firmata di una lettrice di VareseNews che lamenta lo stato “di degrado e abbandono in cui versa via della Doniga a Varese”

Egregio Direttore,

trovo solo oggi il tempo per scrivere su Varese News.

Volevo portare all’attenzione dei lettori la situazione di degrado e abbandono in cui versa via della Doniga a Varese, nella quale abitano ormai non pochi anziani, tra cui mia mamma.

Essa è anzitutto ostaggio delle auto posteggiate per intere giornate, incuranti del segnale di divieto di sosta dopo i 30 minuti, che ne fanno ormai da anni un “senso unico alternato”. Più di 4 volte al giorno il problema della circolazione viene acuito dal parking selvaggio dei genitori delle due scuole, Materna e Primaria, che lasciano l’auto ovunque, persino sullo Stop in coincidenza con via del Nifontano bloccando anche i passi carrai. Se chi necessita di scendere o salire dalla via prova a dir loro qualcosa, nulla cambia, anzi! Ormai non si contano le buche, specie in prossimità della biforcazione, dove tutti fanno manovra, facendo saltare contro la cancellata ed i vetri delle finestre del civico 17 pezzi di asfalto, cemento e sassi. Anche la griglia nella stessa zona della via ormai cede ed un vicino vi è caduto, passando in bicicletta.

Cittadini che pagano le tasse, lungo la biforcazione di sinistra, da anni sono anche senza alcun lampione ad illuminare la strada.

Ciò non bastasse è per un'altra questione, che si assomma alle precedenti dall'ormai lontano 8 gennaio che scrivo, dopo aver scritto varie e-mail ed atteso invano una risposta dall'UFFICIO LAVORI PUBBLICI del Comune.

Tra il 6 e l'8 gennaio ho pompato fuori dalla cantina completamente allagata del civico 17, litri e litri di acqua; appena svuotata però essa si riempiva nuovamente, quasi ci fosse un rubinetto aperto chissà dove! Chiamati gli Spurghi, mi spiegavano che l'acqua tornava indietro e non scorreva poiché la fognatura era intasata e la tubatura manomessa in corrispondenza di un rattoppo in cemento effettuato da Open fibra (che ha anche collocato un tombino su un triangolo verde di proprietà privata).

Sono ancora in attesa di una risposta dal suddetto Ufficio; l'unica risposta in questi mesi lamentava di non potermi rispondere per la mancanza di un mio recapito telefonico, in seguito fornito; ma non è bastato per ottenere un chiarimento riguardo all'accaduto.

Da mesi siamo con la fognatura a cielo aperto, visto che l'acqua, putrida e maleodorante, non potendo scorrere nella tubatura ad essa destinata, ha trovato modo di uscire dall'asfalto in corrispondenza del cancello del civico 18, appunto dove abita la mamma, ormai novantenne.

Mi domando cosa deve fare un cittadino per ottenere una risposta: probabilmente deve essere inoccupato e sedersi in un Ufficio in attesa di udienza; tale procedura non la posso però attuare, in quanto lavoro.

Ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

Laura Caravati
cittadina di Varese, nata in via della Doniga,
una delle tante vie abbandonate

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it